



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA

(c/o EX ENAIP - Zona Industriale - Via delle Magnolie - 70028 MODUGNO - Tel. 080/5403928 - Fax 080/5403969)

Anticipata a mezzo e-mail
e trasmessa a mezzo fax

Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 0817962388

Area Generale di Coordinamento Programmazione e
gestione rifiuti della Giunta Regionale della Campania
Fax 081 7963271

Presidente della Provincia di Taranto
Fax 099.4587363

Servizio Ambiente della Provincia di Taranto
Fax: 099.45 87 315

Polizia Provinciale di Taranto
Fax 099.4587363

ARPA Puglia Direzione Generale
Fax: 080 546 01 50

ARPA Puglia DAP Taranto
Fax 099.7786802

Comando Carabinieri NOE Bari
Fax 0805533153

Comando Carabinieri NOE Lecce
Fax 0832 372140

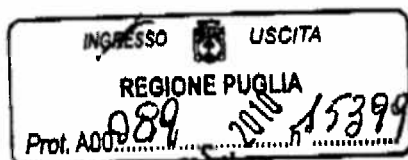
Ecolevante spa
Fax 0571 29 02 90

Italcave spa
Fax 0994707543

Vergine spa
Fax 0999569007 - 0558673155

E, p.c., S.E. Prefetto
Prefettura UTG di Taranto
Fax 0994545666

Oggetto: Emergenza rifiuti Campania. Trasmissione verbale del tavolo tecnico regionale del 3 dicembre 2010



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0973891 06/12/2010

Mittente : REGIONE PUGLIA

Assegnatario : Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Classifica : 21. Fascicolo : 351 del 2010





REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA

(c/o EX ENAIP - Zona Industriale - Via delle Magnolie - 70026 MODUGNO - Tel. 080/5403928 - Fax 080/5403969)

Si trasmette con la presente il verbale di cui all'oggetto unitamente all'allegato Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Regione Campania.

Si richiede alla Regione Campania di voler formalmente comunicare a questa Amministrazione la data programmata di avvio dei conferimenti onde poter consentire agli Uffici Regionali la preliminare convocazione di un ulteriore incontro finalizzato alla definizione del programma degli stessi e la conseguente concessione del relativo nulla osta.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi
impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio Ecologia
ing. Antonello Antonelli

Verbale dell'incontro tecnico del 3 dicembre 2010

In data 3 dicembre 2010, a partire dalle ore 11, si è tenuto presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale della Puglia l'incontro tecnico convocato con nota prot. 741 del 30 novembre 2010 dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia

Risultano presenti i rappresentanti delle Istituzioni convocate, come da foglio firme allegato,

Alle ore 12 circa intervengono i rappresentanti dei gestori delle discariche per comunicare che, atteso il protrarsi dei tempi del tavolo rispetto a quelli previsti non potranno prendere parte ai lavori e che tuttavia aderiscono integralmente alle decisioni che saranno prese nel corso dell'incontro odierno.

I presenti definiscono i contenuti del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Regione Campania per il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli impianti STIR della Regione Campania presso impianti di discarica della Regione Puglia.

La Regione Campania rappresenta l'esigenza di avviare con ogni urgenza le operazioni di smaltimento dei rifiuti. In tal senso gli Enti si impegnano a garantire il necessario supporto. Conseguentemente e a seguito dell'esame dei referti analitici relativi ai rifiuti stoccati presso gli impianti STIR della Regione Campania, i presenti concordano che ai fini dell'avvio immediato dei primi conferimenti sono ammesse le certificazioni già rilasciate dai laboratori certificati SINA e che tale disposizione transitoria si applicherà limitatamente al primo lotto omogeneo di 2000 tonnellate proveniente dallo stabilimento STIR di Giugliano in Campania.

A seguito di approfondita discussione i presenti concordano la versione definitiva di Protocollo così come dallo schema allegato al presente verbale.

La seduta si chiude alle ore 13.

IL VERBALIZZANTE



PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE PUGLIA E REGIONE CAMPANIA
PER IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI STIR DELLA REGIONE
CAMPANIA PRESSO IMPIANTI DI DISCARICA DELLA REGIONE
PUGLIA

L'anno 2010 il giorno 3 del mese di dicembre, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Puglia in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, n. 33, sono comparsi:

la **Regione Puglia**, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (BA), rappresentata dall'Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente Dr. Lorenzo Nicastro, nato a Bari il 9/11/1955, per la carica domiciliato presso la sede legale, giusta delega del Presidente della Giunta Regionale, Nicola Vendola;

e

la **Regione Campania** con sede legale in Napoli, Via S.Lucia, 81, rappresentata dall'Assessore Regionale all'Ecologia Dr. Giovanni Romano, nato a ^{Napoli} ~~C. S. Andrea~~ il 25/08/1962, per la carica domiciliato presso la sede legale;

PREMESSO CHE:

- con D.L. 26 novembre 2010 n. 196 sono state emanate "*Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti*";
- il succitato Decreto è stato emanato nella considerazione che "*il permanere di una situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della regione Campania impone di definire con urgenza misure atte ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani senza soluzione di continuità*";
- tale Decreto prevede che fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e dotazioni esistenti nella stessa

h 1

Regione, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, appositamente convocata anche in via d'urgenza, su richiesta della Regione, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre Regioni;

• nell'ambito della seduta del 29 novembre della Conferenza permanente dei rapporti per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stato trovato un Accordo interistituzionale per lo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre Regioni;

• in data 1 dicembre 2010 si è tenuto un incontro tecnico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cui hanno preso parte i rappresentanti della Regione Puglia e della Regione Campania finalizzato all'individuazione delle condizioni e delle quantità di rifiuti della regione Campania, codici CER 19.12.12 e CER 19.05.01, che la regione Puglia potrà accogliere negli impianti disponibili nel proprio territorio.

PRESO ATTO CHE:

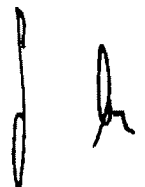
• sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale 5° Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 97 del 23 agosto 2010 è stato pubblicato il bando di gara della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto *“Servizio di smaltimento, incluso caricamento e trasporto, fuori Regione ed in territorio italiano, di 61.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi codice CER 19.12.12 (frazione umida tritovagliata) prodotta e stoccata negli Stabilimenti di Tritovagliatura e imballaggio rifiuti urbani (STIR) della Regione Campania”*;

• il predetto bando al punto III.1.4 *“Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto della Sezione III “Informazioni di carattere giuridico, finanziario, economico e tecnico”*, subordina l'offerta alla stipula da parte della Regione interessata con la Regione Campania, di un Protocollo di intesa al ricevimento della predetta tipologia di rifiuti;

• l'Unità Operativa ex D.L. 195 del 30 12 2009 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di stazione appaltante ha avviato una procedura ristretta accelerata per l'aggiudicazione del predetto appalto e all'esito dell'esperimento del bando di gara il soggetto aggiudicatario del servizio è risultato il Consorzio CITE;

• il predetto Consorzio ha indicato quali impianti finali di smaltimento le seguenti discariche di rifiuti speciali non pericolosi:

- Ecolavante spa di Grottaglie;
- Italcave spa di Taranto;
- Vergine spa di Taranto;

 2

con nota prot. 74618 del 5 ottobre 2010 l'Unità operativa, all'esito dell'esperimento della procedura di gara, ha richiesto alla Regione Campania di interessare la Regione Puglia per la stipula del protocollo d'intesa necessario per consentire l'espletamento delle attività oggetto di appalto al fine di avviare immediatamente lo smaltimento dei rifiuti stoccati nei capannoni (MVA-MVS) degli impianti STIR ubicati nel territorio campano;

con nota prot. 19533 del 12 ottobre 2010 la Regione Campania ha rinnovato nei termini precisati dalla predetta nota dell'Unità Operativa alla Regione Puglia la richiesta di disponibilità alla stipula di un protocollo d'intesa per il ricevimento di rifiuti speciali non pericolosi dalla Regione Campania;

CONSIDERATO CHE:

a seguito della Conferenza e dell'incontro tecnico del 1 dicembre 2010 *supra* citati, considerata la situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti, sono stati effettuati dalla Regione Puglia approfondimenti tecnici finalizzati ad individuare modalità tecnico-operative idonee a garantire in ciascuna delle fasi di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti la maggiore tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, individuando precise modalità di controllo e prescrizioni di carattere operativo volte alla esclusione e/o minimizzazione degli impatti sul territorio pugliese;

PRESO ATTO:

- che la Regione Campania, al termine del percorso di cui in narrativa, ha confermato e stabilito che gli impianti destinatari della quota dei rifiuti sono quelli indicati in premessa;
- delle attività svolte dall'Unità Operativa in qualità di stazione appaltante e degli esiti della procedura per l'aggiudicazione dell'appalto;
- del verbale dell'incontro tecnico tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare in data 1 dicembre 2010;
- del verbale dell'incontro tecnico tenutosi presso la presidenza della Regione Puglia in data 3 dicembre 2010.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- alla luce degli approfondimenti effettuati e nello spirito di mutua collaborazione e solidarietà istituzionale, appare superato il contenuto della precedente nota del 13 ottobre 2010, inviata dalla Regione Puglia alla Regione Campania, in riferimento alla citata richiesta di intesa.



3



Tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo di intesa è stipulato al fine di individuare le modalità tecnico-operative di conferimento di 45000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi (CER 19.12.12 e/o CER 19.05.01) provenienti dagli impianti STIR di Tufino, Giugliano, S. Maria C.V., Battipaglia e Caivano della Regione Campania presso gli impianti di discarica di rifiuti speciali ubicati nel territorio della Regione Puglia.

Le modalità tecnico-operative sono individuate nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, con lo scopo di preservare le matrici ambientali e minimizzare l'impatto sul territorio pugliese integrate da particolari accorgimenti, di seguito definiti, con lo scopo di preservare al massimo le matrici ambientali e minimizzare l'impatto sul territorio pugliese.

A tal fine sono previste le seguenti fasi:

- definizione delle partite omogenee;
- caratterizzazione delle partite omogenee;
- selezione delle partite accettabili da parte della Regione Puglia;
- prelievo dei rifiuti presso i capannoni degli impianti STIR ubicati nel territorio campano;
- trasporto dei rifiuti dagli impianti STIR ubicati nel territorio campano alle discariche di rifiuti speciali del territorio della Regione Puglia;
- conferimento presso gli impianti finali con eventuale adozione di procedure di coltivazione più conservative

Art. 2 - Definizioni

a) Rifiuti: rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli stabilimenti STIR ubicati nel territorio campano.

b) Unità operativa: Unità Operativa costituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile per la chiusura dell'emergenza rifiuti in Campania. L'Unità opera a supporto della Regione Campania secondo le previsioni degli artt. 2 e 4 della Legge 26 febbraio 2010 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 195 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato d'emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania".



c) Impianti finali: Ecolevante spa Discarica di Grottaglie, Vergine spa Discarica di Taranto , Italcave spa Discarica di Taranto, individuati dal Consorzio CITE quale aggiudicatario del servizio di smaltimento, incluso caricamento e trasporto, di cui al bando di gara pubblicato sul Supplemento della GU 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 97 del 23 agosto 2010, di cui l'Unità Operativa è stazione appaltante.

d) Gestori degli impianti finali: i rappresentanti legali delle società Italcave spa, Ecolevante spa, Vergine spa.

e) Personale degli enti deputati al controllo: personale appartenente ad ARPA Campania, agli organi di vigilanza della Regione Campania, alla Polizia Provinciale di Taranto, all'Arpa Puglia ed al Comando dei Carabinieri del NOE.

Art. 3 - Caratteristiche e provenienza dei rifiuti

I rifiuti oggetto del presente Protocollo di intesa sono rifiuti speciali non pericolosi individuati dai seguenti codici: CER 19.05.01 e/o CER 19.12.12.

I rifiuti oggetto di conferimento sono quelli prodotti e stoccati negli stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio di Rifiuti Urbani (STIR) di Tufino, Giugliano, S. Maria C.V., Battipaglia e Caivano, secondo idoneo programma di lavoro da approvarsi tra le parti, improntato al principio di preferenza per i rifiuti che determinano il minor impatto ambientale. Il quantitativo massimo che potrà essere conferito negli impianti finali è pari a 45.000 tonnellate. La Regione Campania invierà le risultanze della caratterizzazione dei lotti omogenei dei rifiuti che intende inviare in Puglia per una preventiva verifica di accettabilità da parte della Regione Puglia.

La Regione Campania, anche attraverso l'Unità operativa e l'ARPA Campania, si impegna a garantire la sorveglianza sulla conformità dei rifiuti alle previsioni di cui al presente articolo durante le fasi di prelievo di ogni trasporto.

Art. 4 - Modalità di controllo dei rifiuti prima del carico sui mezzi di trasporto

La caratterizzazione di base e la misura dell'Indice di Respirazione Dinamico dovranno essere condotte da ARPA Campania su lotti omogenei e numerati, di quantità massima nella misura di 2.000 tonnellate con il supporto di ARPA Puglia.

Gli esiti di tale caratterizzazione dovranno essere comunicati alla Regione Puglia che provvederà alla selezione dei lotti accettabili e alla comunicazione alla Regione Campania del nulla osta all'avvio delle fasi successive.

Ciascun carico su automezzo, prima della partenza per la Regione Puglia dovrà essere

sottoposto a controllo visivo durante l'intera fase di caricamento al fine di escludere la presenza di rifiuti incompatibili da parte di ARPA Campania e/o organi di controllo campani.

Art. 5 – Programma dei conferimenti

Le caratteristiche, i percorsi, i flussi dei mezzi di trasporto e i relativi orari saranno disciplinati nell'ambito di un programma dei conferimenti concordato tra la Regione Puglia, i trasportatori dei rifiuti, i gestori degli impianti finali, la Polizia Provinciale di Taranto, l'ARPA Puglia e il Comando Carabinieri del NOE e stabilito a seguito di apposito incontro.

Il programma dei conferimenti dovrà contenere le seguenti previsioni minime:

- i rifiuti dovranno essere trasportati mediante mezzi adeguati alla vigente normativa SISTRI e dovranno essere preferibilmente dotati di black box;
- i mezzi di trasporto dovranno essere dotati di sistemi di contenimento a chiusura stagna al fine di scongiurare le eventuali emissioni odorogene e di escludere la possibilità anche teorica di perdite di percolato;
- il numero massimo di mezzi che potranno transitare giornalmente nel territorio della Regione Puglia sarà pari a 20 per un totale di 500 tonnellate giornaliere da distribuire negli impianti finali;
- i conferimenti saranno avviati a partire dal primo nulla osta della Regione Puglia di cui all'art.4 e termineranno al raggiungimento del quantitativo massimo di 45.000 tonnellate e comunque entro e non oltre 3 mesi da tale data;
- i percorsi dei mezzi di trasporto non dovranno interessare zone urbanizzate del territorio della Regione Puglia;
- gli orari dei trasporti dovranno essere individuati in maniera tale da minimizzare l'impatto sui normali flussi di traffico veicolare e da fare in modo che le operazioni di conferimento in discarica abbiano luogo in orari di minimo disturbo.

Art. 6 - Controllo delle attività di conferimento dei rifiuti presso gli impianti finali

Le operazioni di smaltimento dei rifiuti presso gli impianti finali dovranno essere effettuate in conformità alle vigenti disposizioni normative in campo ambientale e nel rispetto dei provvedimenti autorizzativi rilasciati ai fini dell'esercizio delle attività di discarica.

I gestori si impegnano a garantire l'accesso del personale degli Enti deputati al controllo ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui al presente protocollo.

La copertura dei rifiuti con materiale stabilizzato dovrà essere il più possibile tempestiva e comunque con frequenza almeno di due volte al giorno.

 6

Art. 7 - Monitoraggio

È istituita una cabina di monitoraggio delle attività previste dal presente protocollo presieduta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e costituita dai rappresentanti della Regione Puglia, della Regione Campania, della Provincia di Taranto, dell'Arpa Puglia e dell'Arpa Campania.

Art. 8 - Ristoro ambientale

A titolo di ristoro ambientale la Regione Campania versa ai Comuni di Grottaglie, San Giuseppe di San Marzano, Lizzano, Fragagnano, Monteparano, Statte, Taranto, Faggiano la somma di 500.000 Euro, secondo modalità da concordarsi con gli stessi Enti locali.

Art. 9 - Ecotassa

Ai conferimenti oggetto del presente Protocollo di Intesa è applicata l'ecotassa nella misura di 20 Euro/tonnellata conferita. La maggiorazione sarà destinata ad attività inerenti alla gestione ottimale dei rifiuti a favore della Provincia di Taranto da definire con successivo Protocollo di Intesa tra le parti.

Art. 10 - Controversie

Per qualsiasi controversia, di natura tecnica o amministrativa, riferita alla interpretazione ed alla esecuzione del presente protocollo di intesa, insorta in itinere o al termine delle attività oggetto del presente atto, le parti, concordemente, dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 11 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli articoli che precedono, si intendono applicabili al presente Protocollo di intesa le disposizioni del Codice Civile e tutte le norme di Leggi e Regolamenti vigenti in materia, nonché, con riferimento alle modalità di prelievo, trasporto e conferimento, i contenuti dell'offerta del servizio.

Art. 12 - Disposizioni transitorie

Ai fini dell'avvio immediato dei primi conferimenti, sono ammesse le certificazioni già rilasciate da laboratori certificati SINA. Tale disposizione si applica limitatamente al primo lotto omogeneo di 2000 tonnellate proveniente dallo stabilimento STIR di Giugliano.

14 7

Art. 13 – Adempimenti.

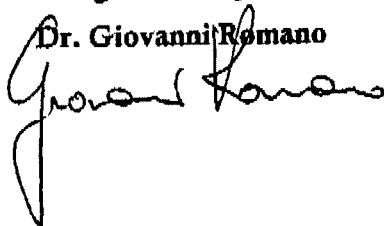
Il presente protocollo d'intesa, immediatamente vincolante per le parti, è redatto su n. 8 (otto) fogli in due originali, dei quali uno per la Regione Puglia e uno per la Regione Campania. Copia del presente protocollo è inviata a cura della Regione Puglia al Ministero per l'Ambiente e la tutela del Territorio e del Mare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Provincia di Taranto, alle Province della Regione Campania, alla Prefettura UTG di Taranto, all'Arpa Campania, all'Arpa Puglia, all'ASL TA/1.

Bari, li 3 dicembre 2010

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Campania

Dr. Giovanni Romano



Regione Puglia

Dr. Lorenzo Nicastro

